Il Messaggero

diffusione:56434
tiratura:88114

La finanza è una materia da donne ma spaventa ancora molte (e molti)

IL LIBRO

È trascorso mezzo secolo da quando, con la riforma del Diritto di famiglia del 1975, le donne hanno avuto la possibilità di aprire un conto corrente personale senza l'assenso del marito ottenendo piena autonomia giuridica ma, secondo un'indagine della Global Thinking Foundation, solo il 58% oggi ne ha uno, il 12,9% dispone esclusivamente di un conto cointestato con il partner e il 4,8% non ne ha alcuno.

IL PROBLEMA

Nonostante ci siano role model di prima grandezza come Christine Lagarde alla guida della Bce, Nadia Calviño, presidente della Bei e Kristalina Georgieva, numero uno del FMI, sono invece pochissime le donne a capo di banche quotate: in Italia l'1 per cento e, nonostante il 48% degli impiegati sia di genere femminile, appena il 20 per cento diventa dirigente. Eppure *La finanza è donna*. È questo il titolo grammaticamente corretto, ma anche paradossale e provocatorio, dell'ultimo libro di Carla Ruocco, economista, ex parlamentare M5S, dal 2020 al 2022 presidente della Commissione bicamerale di inchiesta sul sistema bancario e finanziario. Con il sottotitolo *Semplici regole per essere più ricchi* (Editore De Nigris, 154 pagine, 16 euro) l'autrice, lontana dal cattedratico saccentismo e dalle facili ricette social, fornisce un vero vademecum psicologico prima che finanziario dove la ricchezza è considerata benessere, cura di sé e libertà. A partire proprio dalle donne, troppo spesso frenate da amori tossici che le vincolano in un rapporto di violenza economica, ma anche dalle proprie paure.

CARLA RUOCCO ILLUSTRA GLI OSTACOLI CHE SI INCONTRANO QUANDO È IL MOMENTO DI INVESTIRE. IN PRIMIS, LA PAURA DI NON CAPIRE

L'EDUCAZIONE

Nel mese dell'educazione finanziaria, che lei renderebbe materia scolastica obbligatoria, Ruocco, con un linguaggio semplice, ricco di storie e di spunti anche divertenti, individua cinque ostacoli per le donne, che se pure sanno risparmiare, non investono per paura di sbagliare, di non capire, di perdere, del giudizio altrui e dell'essere "troppo". Cinque modi di autosabotarsi contro i quali l'economista, responsabile al Mef per le pari opportunità, contrappone lo studio, l'informazione dettagliata, la pianificazione e la diversificazione, e l'assunzione di responsabilità del proprio futuro.

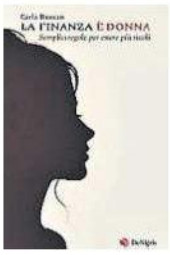
Indicazioni che valgono ovviamente per tutti a qualsiasi età perché un sano rapporto con il denaro e la conseguente autonomia finanziaria permette davvero di essere liberi di scegliere e anche di sognare seguendo i propri valori e inquadrando la funzione dei soldi, specie pensando all'età che verrà. Perché come ha ricordato nel libro «tutti fanno ma nessuno sa, nessuno studia, nessuno si informa adeguatamente prima di investire». E se anche un genio come Isaac Newton è stato vittima a suo tempo della bolla finanziaria della South Sea Company, appare chiaro come diventi importante conoscere davvero tutti i fattori in campo.

IL LINGUAGGIO

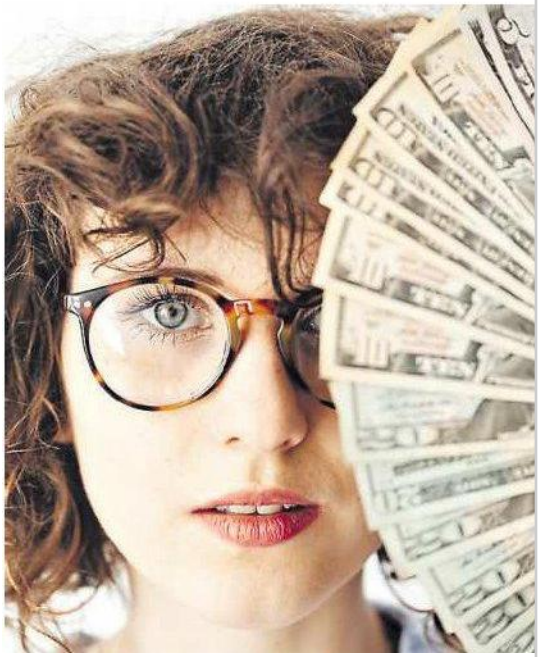
A partire dallo scomporre il linguaggio ostico proprio della finanza (blockchain, overtrading, cryptoasset, interstate swap..) per arrivare a un proprio profilo che metta in ordine il valore, l'utilità e il prezzo, non dando retta al Gatto e alla Volpe di turno ma facendo perno sulla propria mente, il vero Campo dei Miracoli per tutti noi. Alla fine è infatti la consapevolezza l'obiettivo del libro di Carla Ruocco che si chiude con una serie di consigli pratici ed esercizi come una valida chiave di uno scrigno prezioso.

Alessandra Spinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARLA RUOCCO
La finanza è donna
Semplici regole per essere più ricchi
DE NIGRIS
154 pagine
16 euro





A sinistra, una fotografia di Carla Ruocco, economista ed ex parlamentare, A destra, una donna con banconote (foto Pexels)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato